

Vigilanza, profonda e purazione e guerra rivoluzionaria per una pace di uomini liberi

L'ITALIA LIBERA

Quotidiano del Partito d'Azione

"GIUSTIZIA e LIBERTA"

VITTORIA DELL'INSURREZIONE: IL POTERE AL C. L. N.

Il popolo italiano si governa da se

Il dovere dell'ora: affrontare e costringere alla resa le residue truppe nazi-fasciste

Oggi alle ore 16 le masse in piazza della Scala

Antifascisti, vecchi e giovani

Chi scrive queste righe è ancora immerso nella vita modesta. Il Quartiere generale politico dell'insurrezione nazionale è luogo segreto per tutti fuor che per una mezza dozzina di persone, che il destino e la dura selezione della nostra ventennale cospirazione hanno messo al centro del Comitato di Liberazione Nazionale. Solo il telefono ci collega coi compagni che combattono già a viso aperto la battaglia suprema della rivoluzione antifascista, che sfidano a questa tarda ora della notte le residue mitragliatrici del nemico, danno l'assalto ai suoi fortificati, ne intralciano i movimenti, ne occupano le tipografie e vi fanno uscire i nostri giornali: noi ci collegiamo, di tanto in tanto, con gli uomini più degni del nostro tempo. Una sola staffetta ha il diritto di giungere fino a noi: è un giovane che rappresenta tutta una generazione. Fu partigiano a...

di milioni di europei sentiranno il bisogno di costruire una civiltà superiore a quella che scompare nella catastrofe, universale, solo allora potremo dirci soddisfatti. Nella insurrezione, attuata principalmente dai giovani, noi scorgiamo il pegno di un avvenire forgiato da masse e popoli che tra sangue, miserie e duro lavoro maturano la propria comunità super nazionale e la propria emancipazione. Con l'occhio volto a questa nuova e libera Italia fusa in una nuova e libera Europa, anzi in un nuovo universo in cui tutti saranno cittadini veramente eguali del mondo, i nostri giovani affrontano le difficoltà della lotta di oggi e della vittoria del domani, i rischi dell'una e i pericoli, le insidie, le delusioni dell'altra. Le affrontano con la stessa tenacia combattiva e lavorativa, con le stesse energie morali per cui noi, che oggi siamo i superstiti della resistenza rivoluzionaria giovanile di...

In nome del Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia e del Comitato di Liberazione Lombardo assumo tutti i poteri dello Stato nella Provincia di Milano.

Tutte le armi devono essere consegnate alle formazioni di volontari della libertà, regolarmente controllate dal Comando Generale e dal Comando Piazza del C. L. N., alle Guardie di Finanza ed alla Questura dipendente dal C. L. N. di Milano.

Tutti i fascisti devono essere disarmati e fatti prigionieri. L'ordine pubblico deve essere rigorosamente mantenuto. Esso è affidato al Questore.

I succheggiatori saranno sottoposti a giudizio sommario.

Il Commissario del C. L. N. A. I. della Provincia di Milano RICCARDO LOMBARDI

Milano, 26 aprile 1945.

COS'E IL PARTITO D'AZIONE

La democrazia del popolo

Il partito d'azione si pre-gani del potere popolare, far svolgere una loro vita autonoma, così come le regioni, si che l'autorità anziché scend...

PER LA LIBERAZIONE

Consapevole entusiasmo della cittadinanza milanese

Sotto un cielo grigio la città s'è stamane svegliata con un volto nuovo, un volto vivo nel quale si rifletteva tutta la tensione di questi giorni e la gioia d'essere finalmente libera da un incubo. Nella notte, qua e là sparatorie e rombo di macchine trascorrenti, ma man mano che la luce del giorno sopraggiungeva tutto si diradava e infine ecco le sirene ululare a lungo, molto più a lungo del consueto. Qualcuno, rigirandosi nel letto non sa che pensare: « cessato allarme? », forse, ma pure il segnale dura molto di più, cinque minuti.

Che sarà? Per gli iniziati, il fischio che sembra non terminare più è ben chiaro: in quel momento, la Prefettura è occupata. Milano è ufficialmente, diciamo così, libera. Difatti stamane all'alba re...

borghi, specie a Sesto si sono avuti degli scontri, la fucileria e i mitra hanno rabbiosamente punteggiato il silenzio, ma anche da quella parte poi tutto s'è calmato, così riferiscono quelli venuti in centro dalla periferie ed aggiungono che ormai il proletariato è padrone della situazione: numerose bandiere rosse sventolano sulle grandi fabbriche a indicare la conquista: E le voci, le notizie circolano con un ritmo crescente. Così, si sa che un noto famigerato fascista, il colonnello D'Aloia, squadrista, appartenente alla Compagnia Operativa di Propaganda è stato arrestato, che le sedi dell'« Eiar » sono state occupate. Ma quello che provoca il maggiore interesse è l'uscita dei giornali, la stampa finalmente libera è attesa con una impazienza enorme. Come cominciano ad uscire le prime copie dell'Italia libera, il primo dei nuovi quotidiani com...

ranno? Il passante lo ignora, ma ormai non teme più. La X Mas mostra anche qualche velleità di resistenza e si asserraglia nel palazzo ad angolo di piazzale Riume. Altri suoi reparti sono in piazza Scala. MILANESI, da ieri — con l'ordine del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia — la fase culminante dell'insurrezione nazionale è in atto. Gli operai nelle fabbriche, i patrioti del Corpo Volontari della Libertà nelle strade si battono per liberare Milano dalla canaglia fascista. Mussolini, incerto tra la paura e l'inveterata abitudine all'inganno, ha tentato le sue ultime contorsioni chiedendo la resa e sottraendosi poi alla firma della capitolazione. La intimidazione di resa...

Unità di intenti

Il popolo milanese in armi. Mentre scriviamo si combatte per le strade. Sono gli ultimi giorni della bestia fascista. Il popolo milanese, attraverso il Comitato di Liberazione Nazionale e le organizzazioni di massa, tiene già il governo della città: in prefettura, in questura, nei giornali, alla radio, ci sono i suoi uomini. Da tutte le parti della provincia arrivano partigiani. Camion ed automobili carichi di giovani armati, con bandiere rosse e bandiere tricolori, corrono per la città, lanciando i nuovi giornali che danno le notizie della liberazione. La città, finalmente, respira. Ma non bisogna lasciarsi prendere da un facile senso di euforia. Possiamo dire che non resta più pietra su pietra di tutto l'edificio statale: polizia, amministrazione, magistratura, tutto oggi è crollato. I problemi che richiedono una immediata soluzione sono innumerevoli, e gli uomini della Resistenza, che si conoscono e sono legati da...